



A Direttori dei Dipartimenti
Responsabili dei Centri
Presidente della SIR
Dirigenti
Responsabili UCT
Segretari amministrativi dei
Dipartimenti e dei Centri

Oggetto: Indicazioni operative per l'applicazione del "Regolamento disciplinante gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36".

1. Come noto, con D.R. prot. 171582 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il "*Regolamento disciplinante gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36*", che disciplina l'erogazione degli incentivi economici destinati al personale tecnico coinvolto nelle attività indicate nell'Allegato I.10 del vigente Codice dei contratti pubblici, da ripartire tra RUP, tecnici e collaboratori sulla base di criteri predefiniti, previa verifica delle attività svolte.
2. Al fine di assicurare un'interpretazione corretta e uniforme del nuovo quadro regolamentare, si evidenziano alcuni aspetti ai quali prestare particolare attenzione.
3. **Motivazione.** I provvedimenti di conferimento degli incarichi devono essere adeguatamente motivati, sia con riferimento al possesso, da parte dei soggetti incaricati, dei requisiti professionali previsti dall'art. 3 del Regolamento, sia con riferimento alle informazioni sul contratto. In particolare devono essere indicati: l'importo complessivo del lavoro, del servizio o della fornitura; la quota destinata all'incentivazione delle attività del personale; i nominativi dei dipendenti incaricati delle attività e di coloro che, su proposta del RUP, partecipano o collaborano alle attività; i termini previsti per l'esecuzione delle prestazioni.
4. **Nomina del DEC.** Nelle procedure di affidamento di servizi e forniture, la nomina del DEC costituisce presupposto necessario per l'erogazione dell'incentivo, e ricorre esclusivamente in presenza di adeguate e puntuali motivazioni, come sintetizzate **nell'Allegato 1**.
5. **Modifiche contrattuali.** L'art. 5 comma 5 del Regolamento prevede che "*Le varianti conformi all'art. 120, comma 1, lett. c), del Codice contribuiscono a determinare l'incentivo secondo la percentuale stabilita per il corrispondente intervento, sempre che comportino opere aggiuntive ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto all'importo a base della procedura; in tal caso, l'incentivo è calcolato sull'importo delle maggiori somme stanziato rispetto a quelle originarie*". Con riferimento alle varianti, o modifiche contrattuali, l'Autorità nazionale anticorruzione, nel ribadire il puntuale rispetto delle norme, tra le quali l'art. 120 del decreto legislativo n. 36/2023 e l'art 5 commi 3, 4 e 12 dell'Allegato II 14 del decreto legislativo n. 36/2023, nel Piano Nazionale Anticorruzione (delibera n. 19 del 28 gennaio 2026 pag. 93) ha affermato: "*In coerenza con i principi di buon andamento e legalità, particolare attenzione deve, inoltre, essere posta alla gestione delle modifiche contrattuali. Le varianti in corso d'opera, infatti, costituiscono uno degli ambiti più sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo. Il legislatore, consapevole di tale criticità, ha previsto che le clausole contrattuali disciplinanti le modifiche siano formulate in maniera chiara, precisa e inequivocabile sin dalla documentazione di gara, al fine di prevenire abusi e garantire la certezza del diritto. In tale quadro, la motivazione delle varianti deve essere rigorosa, fondata su fatti oggettivamente imprevedibili e non riconducibili a carenze progettuali o a intenti elusivi, onde evitare*

alterazioni dell'equilibrio economico e funzionale dell'appalto. Al riguardo, è raccomandata l'introduzione di sistemi di controllo interni, anche di secondo livello, per la verifica della coerenza e della congruità delle motivazioni addotte per ciascuna variante, nonché il monitoraggio della loro frequenza e incidenza economica sul contratto originario".

6. **Quadro economico.** In forza dell'art. 1, comma 2 del Regolamento il quadro economico della procedura è articolato comprendendo anche gli importi relativi agli incentivi per funzioni tecniche. Invero, la previsione degli incentivi nel quadro economico della procedura costituisce presupposto necessario per l'erogazione degli stessi, in quanto funzionale all'inserimento dei relativi oneri tra gli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture in conformità all'art. 45, comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36
7. **Graduazione della misura incentivante.** Il regolamento prevede il sistema di distribuzione tra i soggetti incaricati indicando la quota (in percentuale) dell'importo totale dell'incentivo spettante a ciascuno. Qualora, nello specifico lavoro, servizio o fornitura, alcune figure non vengano nominate, le quote loro destinate possono essere distribuite tra i soggetti incaricati, come prevede il comma 4 dell'art. 5, relativamente alla fase di esecuzione e direzione dei lavori: *"nel caso in cui non ricorrano le figure di cui ai punti da 6.2 a 6.8, le corrispondenti quote siano ripartite equamente tra le figure nominate"* ed il comma 5 dell'art. 7 riguardante incentivi per servizi e forniture: *"Nel caso in cui le figure di supporto previste ai punti da 2 a 5 e al punto 8 non vengano nominate, le rispettive funzioni saranno svolte dal RUP e dalle figure nominate che percepiranno le corrispondenti quote ripartite equamente"*. In questi casi si precisa che il criterio di distribuzione di queste quote dovrà tenere conto della tipologia e del livello di incarico svolto. Per calcolare le quote dell'incentivo secondo questo criterio si trasmettono due fogli excel, **Allegato 2** per i lavori, ed **Allegato 3** per servizi e forniture. Si evidenzia che l'art. 4 del Regolamento prevede che la quota parte dell'incentivo eccedente il limite per singolo dipendente, la quota parte dell'incentivo corrispondente a fasi non svolte o a prestazioni prive dell'attestazione del RUP di cui all'art. 11 e la quota parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni non svolte dai dipendenti in quanto affidate a personale esterno all'Università, incrementano la quota del 20 per cento dell'incentivo, da destinare a specifiche finalità ai sensi dell'art. 45 del d.lgs n. 36/2023.

Il Direttore Generale
Pietro Nuccio